

<b>Allegato M1 Procedura GOV06</b>		Allegato M1 - GOV06 MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI PRESUNTE CONDOTTE ILLECITE E/O SCORRETTE	<b>AEMME Linea Ambiente</b>
<b>Rev. 03</b>	<b>Data: 15.03.2024</b>		

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI PRESUNTE CONDOTTE ILLECITE E/O SCORRETTE

ex art. 54-bis del D.lgs. 165/2001 con garanzia di tutela dell'anonimato

DATI SEGNALANTE

Nome e Cognome del segnalante	
Qualifica servizio attuale	
Settore organizzativo e sede di servizio attuale	
Settore organizzativo e sede di servizio all'epoca del fatto segnalato	
Telefono	
e-mail	

Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti compilare la seguente tabella:

Soggetto	Data della segnalazione	Esito della segnalazione

Se no, specificare i motivi per cui la segnalazione non è stata rivolta ad altri	
--	--

DATI E INFORMAZIONI SEGNALAZIONE CONDOTTA ILLECITA

Data in cui si è verificato il fatto	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto	
Soggetto che ha commesso il fatto: Nome, Cognome, Qualifica, Ruolo svolto <i>(possono essere inseriti più nomi)</i>	
Eventuali soggetti privati coinvolti	
Eventuali imprese coinvolte	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto	
Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto: Nome, Cognome, Qualifica, Recapiti	
Settore a cui può essere riferito il fatto	

Eventuali ulteriori documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti	
Ogni ulteriore informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati	

Descrizione del fatto:

La condotta potrebbe essere illecita o scorretta perché	<input type="checkbox"/> illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei punti successivi
	<input type="checkbox"/> condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti
	<input type="checkbox"/> illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al D. lgs. 24/23 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937 seppur non indicati nell'allegato al D. lgs. 24/23, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione; dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi che non rientrano nei punti successivi
	<input type="checkbox"/> atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea
	<input type="checkbox"/> atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul

	<p>funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società</p>
	<p><input type="checkbox"/> atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati ai punti precedenti</p>

Il segnalante è consapevole che in caso di segnalazione al RPCT riguardante un'ipotesi di reato, anche ai sensi del D. Lgs. 231/01, ricompresa nella competenza di altri organi, tra cui l'O.d.V., sarà cura dello stesso Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza trasferire la Procedura all'Organismo competente previa informativa del segnalante ed acquisizione del consenso all'eventuale rivelazione della sua identità se necessario all'esecuzione delle attività di verifica.

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazione mendaci e/o formazione do uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

LUOGO, DATA E FIRMA

In allegato copia del documento di identità del dichiarante ed eventuale documentazione a corredo della denuncia

In conformità con le indicazioni espresse dall'ANAC (Linee guida vigenti) ed in ossequio a quanto richiesto dall'art. 6, comma 2 bis, del D.Lgs. 231/2001, sono previste diverse modalità di trasmissione delle segnalazioni:

- a. a mezzo del servizio postale o tramite posta interna indirizzata al RPCT. Per garantire la riservatezza è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale" rispetto al destinatario;
- b. verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata al RPCT e da questi riportata a verbale;
- c. mediante la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi ex Legge 190/2012 al seguente indirizzo: <https://aemmelineaambientesrl.whistleblowing.it>.

La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal **RPCT** deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al **RPCT**.

Qualora le segnalazioni riguardino **RPCT** e/o un **funzionario** facente parte del gruppo di lavoro che effettua le istruttorie (se istituito), gli interessati possono comunque inviare le stesse direttamente all'ANAC.